

NASCE A CAVALLASCA
SUL MONTE SASSO
IN PROVINCIA
DI COMO



IL SEVESO

L'antico corso del Seveso

L'antico corso del Seveso, peraltro ancora attivo, non finisce nella Martesana ma prosegue. Superata la Martesana in via Carissimi esce allo scoperto presso una trattoria vicino alla stazione centrale, e rientra sotto la città. Attraversa la Stazione Centrale e raggiunge piazzale Lima. Da qui scorre sotto la via Spallanzani e si accosta per un breve tratto al Redefossi. Arrivato in via Anfossi piega definitivamente verso il Lambro uscendo allo scoperto prima di Rogaredo e mescolando le acque con quelle del Lambro. In questo tratto si chiama Gerenzana.



SE IL SEVESO FOSSE DIVENTATO UN NAVIGLIO

Siamo all'inizio del 1500 e nel corso della dominazione francese si pensa a come rendere più floridi i commerci di Milano grazie alla costruzione di nuove vie navigabili. L'attenzione è posta sul fiume Adda che passando dal lago di Como arriva fino in Svizzera. L'idea è di costruire un canale tra il fiume e il naviglio della Martesana. In questo modo però si sarebbe

andati a privilegiare il lato del lago di Como dove sorge la città di Lecco e per questo motivo Como cercò in tutti i modi di far cambiare idea alla commissione del re Francesco I indirizzandola verso il Seveso. Non ci fu nulla da fare però: la commissione vide che nella valle lungo il Seveso erano attivi troppi mulini che coi nuovi lavori di ampliamento sarebbe dovuti essere ingiustamente espropriati e poi andando verso la sorgente la valle diventa così stretta che non era proprio possibile per i macchinari dell'epoca ipotizzare di poterci arrivare. Per questi motivi furono scelti definitivamente il fiume Adda e il naviglio della Martesana, togliendo a Niguarda la possibilità di diventare un piccolo porto!

Quali soluzioni?

La copertura del fiume è stata la soluzione adottata per risolvere i problemi. Avvenuta in più riprese perché le prime coperture iniziate ai primi anni '80 lasciavano irrisolte le esondazioni, ora nel suo assetto definitivo possiamo vedere parte del fiume solo verso nord di Niguarda poco prima del confine

con Bresso. Il Parco Nord sta cercando di risolvere i problemi legati all'inquinamento con importanti interventi di bonifica ed ecco di seguito il numero e la specie di piante che sono state rimesse lungo le sue sponde nel tratto scoperto che attraversa i comuni del nord Milano:

- Alberi
 - Quercus robur
 - Quercus cerris
 - Carpinus betulus
 - Prunus avium
 - Acer campestre
 - Fraxinus excelsior
 - Tilia cordata
 - Fraxinus oxycarpa
 - Populus alba
 - Populus nigra
 - Populus tremula
 - Prunus padus
 - Ainus glutinosa
 - Salix alba
- Arbusti
 - Corylus avellana
 - Evonymus europaeus
 - Cornus mas
 - Ligustrum vulgare
 - Taxus baccata
 - Ilex aquifolium
- Frangula alnus
- Crataegus monogyna
- Prunus spinosa
- Cornus sanguinea
- Lonicera xylosteum
- Viburnum opulus
- Viburnum lantana
- Rhamnus cathartica
- Rosa canina
- Cotinus coggygria
- Berberis vulgaris
- Sambucus nigra
- Salici arbustivi
 - Salix caprea
 - Salix cinerea
 - Salix triandra
 - Salix eleagnos
 - Salix purpurea

IERI I SUOI DONI OGGI I SUOI PROBLEMI

- Energia fluviale per far funzionare i mulini
- Fornitore di sassi per la costruzione di case
- Sabbia per costruire l'Ospedale Maggiore negli anni '30 estratta in una zona vicino all'odierna via Cherasco
- Pozze d'acqua dove fare il bagno create dall'escavazione della sabbia ("il fontanino")
- Lavatoi per le lavandaie
- Terreno fertile per le robinie (buona legna da ardere)
- Sponde campo di gioco per i bambini

Scarico per le fognature di Niguarda

Dopo gli anni '50 scarico anche per le fabbriche: fonte crescente di inquinamento cittadino

Forti esondazioni dovute da piene a seguito di temporali in Brianza



Esondazione del 1951 (foto: Archivio Vercesi)

Le tappe del Seveso a Niguarda

1 Incrocio tra le vie Achillini, Ornato e Bauer



2 La casa dei maestri



3 1° ponte: collegamento tra via Achillini e via Bauer



5 Villa Santagostino



7 Piazza Belloveso



9 Curva del Seveso in uscita da Niguarda con vista su piazza Belloveso



Attraverso i disegni del passato facciamo un confronto con quello che vediamo oggi

Disegni di Sergio Bernasconi, fotografie di Giuliana Fantoni e Elia Rollier

4



4 Macina del mulino della casa dei maestri ritrovata in questo punto dopo l'esondazione del 1951

6



6 Corte nuova

8 2° ponte: collegamento tra via Passerini e piazza Belloveso



10 Fine del corso del fiume a Niguarda

